



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



FUTURA **LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI**



ISTITUTO COMPRENSIVO

SCUOLA dell'INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA di 1° GRADO

Via F. Crispi, 25 - 98070 CASTELL'UMBERTO (ME)

Tel: 0941 438055

C. F. 95008750838 e – mail: meic83800e@istruzione.it; meic83800e@pec.istruzione.it

Sito web: www.iccastellumberto.edu.it

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - -CASTELL'UMBERTO
Prot. 0006355 del 25/10/2024
IV (Uscita)

e, p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL DSGA

AL PERSONALE A.T.A.

ALLE RSU

ALL'ALBO ON LINE -SITO WEB

OGGETTO: Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2022-2025 e per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la l. n. 59/1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche

VISTO il D.P.R. n. 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTO il D. L.vo n. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni, in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);*

2) *il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*

3) *il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;*

4) *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;*

5) *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

VISTO il Decreto Legislativo n. 62/2017, recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento*;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*;

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento*;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità, delle priorità e degli obiettivi indicati nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) d'Istituto;
- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;
- delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza (disciplinari e trasversali);
- delle risorse umane, strumentali e finanziarie di cui l'Istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
- del Piano di formazione dei docenti;
- del Piano per l'Inclusione;
- delle esigenze e dei bisogni formativi del territorio e dell'utenza;
- Del PNRR in tutte le sue azioni
- degli obiettivi regionali (Prot. n. 20276 del 25-08-2020 del Direttore Generale Regione

dell'USR Sicilia):

- Riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti;
- Miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica;

CONSIDERATE

- le criticità rilevate nel corso degli anni scolastici precedenti dai Consigli di Classe e di interclasse e di intersezione in riferimento al comportamento ed ai risultati di apprendimento registrati nelle classi;
- la struttura dell'Istituto, articolato su 6 Comuni in più plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado alcuni dei quali ubicati in zone periferiche, montane e lontane dal centro urbano;

ATTESO CHE

l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma e di innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per *problem solving*, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari);
- approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- uso di dispositivi tecnologici di ultima generazione;

nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni, siano essi titolari di bisogni educativi comuni o speciali, entro il termine delle ordinarie attività didattiche anche attraverso la predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi e setting d'aula;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

Il PTOF, il RAV e il Piano di miglioramento dovranno essere aggiornati sulla base del nuovo assetto dell'Istituzione scolastica a seguito del dimensionamento. A tal fine sarà necessario tenere conto della realtà scolastica annessa (Naso) costituita da n. 2 plessi scuola dell'Infanzia, n. 1 plesso scuola Primaria, n. 1 plesso scuola secondaria di primo grado.

Si dovrà tenere conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori che siano proficui per le realtà socio-culturali della comunità scolastica

dell'I.C. Castell'Umberto che è costituita da 3 ordini di scuola dislocati in 6 Comuni diversi, montani e distanti fra loro.

Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare bisognerà attivarsi per il recupero della carenze in lingua italiana, lingua inglese, matematica.

Il Piano, tenendo conto dell'art. 1 della L. 107/2015, dovrà seguire le seguenti indicazioni:

- Realizzare una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, evitando la didattica di tipo trasmissivo-sequenziale;
- Promuovere modalità efficaci di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti anche mediante l'utilizzo ottimale del registro elettronico e del sito con sezioni dedicate;
- Attivare azioni di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti anche alla valorizzazione delle eccellenze e alla partecipazione a gare e a concorsi;
- Garantire modalità valutative eque e di tipo formativo.
- Migliorare strutturalmente l'offerta formativa e, di conseguenza, i risultati degli alunni

Alla luce di ciò si indirizza il Collegio dei Docenti verso le seguenti priorità:

- il recupero prioritario delle lacune ancora non colmate degli alunni;
- l'attenzione prioritaria agli aspetti emotivi degli studenti al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno;
- il superamento del *Digital Divide*, promuovendo l'acquisizione negli studenti delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo per un uso consapevole del pc e altri *device*;
- il potenziamento ed integrazione del ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF (ampliamento dello staff di dirigenza nell'ottica della leadership diffusa);
- il miglioramento del sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- lo sviluppo del lavoro collaborativo attraverso opportune strategie comunicative: riunioni di staff, staff allargato utilizzo di strumenti di comunicazione e collaborazione informatica...;

Relativamente allo sviluppo delle competenze sarà opportuno:

- Rafforzare ulteriormente l'utilizzo del curricolo d'istituto verticale dopo opportuna revisione;
- Porre in essere azioni specifiche per il miglioramento dei risultati scolastici degli alunni;
- Promuovere e potenziare l'innovazione e la pratica laboratoriale con la predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi e maggiormente funzionali al processo di insegnamento-apprendimento e attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni;
- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo

sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza in riferimento ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascun alunno nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- Potenziare la competenza comunicativa nelle lingue straniere e la piena conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la eventuale promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;
- Potenziare le attività di orientamento intese non solo da un punto di vista informativo bensì formativo volto alla conoscenza e sviluppo delle proprie potenzialità anche alla luce delle Linee guida di recente emanate;
- Rafforzare i processi valutativi sia delle competenze chiave di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, sia delle competenze di cittadinanza;
- Strutturare percorsi educativi improntati agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile in grado di soddisfare i bisogni del presente, senza compromettere le capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni prevedendo l'armonizzazione di crescita economica, inclusione sociale, tutela dell'ambiente (Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030);
- Predisporre un adeguato sostegno alla funzione docente per lo sviluppo professionale del personale attraverso la continuazione dell'elaborazione di un attento Piano di Formazione, di attività di supporto nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche, dell'adeguamento delle strategie di insegnamento e di gestione delle classi ai cambiamenti in atto.;
- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, (con particolare attenzione agli esiti delle prove Invalsi);
- attività di sostegno e supporto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, nel solco della tradizione normativa e, più di recente, come dettato dal D. Lgs. n. 66/2017 con le modifiche apportate e contenute nel D. Lgs. 96/2019 e nel D. I. n. 153/2023; in generale, attività mirate a favorire l'inclusione di tutte le alunne e di tutti gli alunni attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita quali monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione) per ridurre le percentuali di dispersione e di abbandono;
- piani di studio personalizzati, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
- programmazione di attività, anche extrascolastiche, mirate e coerenti con la progettazione

didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dalle famiglie;

Per rispondere a queste finalità nell'ambito di ciascuna delle aree/priorità individuate, il PTOF della scuola dovrà comprendere

- l'analisi dei bisogni del territorio e la descrizione dei rapporti con esso;
- la descrizione dell'utenza dell'istituto;
- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- eventuali iniziative di formazione per gli alunni, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso;
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;
- l'attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale
- il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che la scuola dispone di aule quasi sempre adeguate in ampiezza al numero degli alunni, di laboratori didattici, qualcuno di ultima generazione, e, pertanto bisognerà predisporre attività che tengano conto dei dispositivi in possesso della scuola; non tutti i plessi dispongono di palestre e anche in questo caso l'attività andrà programmata sulla base delle strutture disponibili. Il fabbisogno per il triennio di riferimento comprende ulteriori laboratori attrezzati e spazi per le attività sportive.

Per ciò che concerne i posti di organico attuali, comuni e di sostegno, il fabbisogno attuale è così definito: posti Infanzia Comuni: 22; Sostegno: 3; religione 2

Posti Primaria: Comuni 50; Sostegno: 9; religione 2

Posti Secondaria: Comuni 31; Sostegno 5; religione 3

Necessità ulteriore personale profilo assistente amministrativo.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa (attuali n.6), i docenti saranno utilizzati:

- per la copertura delle supplenze sino a 10 giorni
- promozione di ampliamento progettuale
- supporto alle necessità didattiche e all'organizzazione scolastica

Necessità ulteriore personale di potenziamento in particolare scuola secondaria di primo grado.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del responsabile di plesso e quella del coordinatore di classe.

Questa previsione serve unicamente a definire le relative funzioni. L'attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui all'articolo 5, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e nei limiti di cui alla Legge, articolo 1, comma 83.

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari.

Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: DSGA

3 assistenti amministrativi

1 docente fuori ruolo

30 collaboratori scolastici

1 assistente tecnico assegnato alla scuola 1 giorno alla settimana (7,12 ore)

Sarà opportuno prevedere, fra le iniziative di formazione rivolte agli studenti, la promozione della conoscenza delle tecniche di primo soccorso, l'educazione alle pari opportunità, la prevenzione della violenza di genere.

Aggiornamento e formazione del personale docente

Gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalle azioni del PNRR D.M. 65 e 66, dalle scuole capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR Sicilia, dall'AT di Messina, dalla piattaforma SOFIA, alle Reti a cui l'Istituto ha aderito, con particolare attenzione alla formazione relativa alla valutazione delle competenze, alle nuove metodologie didattiche, all'orientamento, all'uso degli strumenti multimediali, alle emergenze educative, alla sicurezza, alla privacy.

Per i docenti sarà favorita la partecipazione ai corsi di:

- metodologie e didattiche innovative di insegnamento e di apprendimento;
- uso di dispositivi elettronici di ultima generazione;
- orientamento;
- l'educazione alle pari opportunità;
- prevenzione della violenza di genere;
- metodologie innovative per l'inclusione scolastica;
- uso degli strumenti multimediali;
- modelli di didattica interdisciplinare;
- sicurezza e uso del defibrillatore;
- somministrazione farmaci agli alunni;
- privacy e trasparenza;
- uso del R.E;
- Applicazioni office *automation* e *Google*

Aggiornamento e formazione del personale ATA

- Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA);
- Principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA)
- Digitalizzazione delle procedure amministrative (assistenti amministrativi e tecnici);
- Sicurezza
- Privacy e trasparenza
- Applicazioni office *automation* e *Google*
- Somministrazione farmaci agli alunni

Dovrà essere potenziata l'educazione motoria che prevede la figura dello specialista per le classi IV e V della scuola primaria di cui all'articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 anche nelle altre classi e nella scuola secondaria attraverso appositi progetti.

La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per alunni e docenti anche nell'ambito dell'investimento del PNRR di cui al D.M. 12 aprile 2023, n. 65.

Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curricolo di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

L'implementazione del curricolo di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, interclasse e intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il collegio dei docenti è chiamato altresì a individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.

Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.

Inoltre potranno essere previste azioni per strutturare un servizio di sostegno psicologico agli studenti attraverso le risorse previste dal PNRR D.M. 2 febbraio 2024 n.19

Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti. Nello specifico, occorrerà connettere i progetti in essere (Investimenti 3.2, 1.4, 2.1, 3.1) con il Piano di Miglioramento.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

Il Piano dovrà essere predisposto e pubblicato a cura della Funzione strumentale area 1 Gestione PTOF affiancata da apposite commissioni e supportata dalla funzione strumentale area 5 Autovalutazione e miglioramento dell'offerta formativa, entro la data di inizio della fase delle iscrizioni per essere portato all'esame del collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Il presente Atto di Indirizzo potrà essere integrato, revisionato e modificato in ragione di necessità e bisogni al momento non prevedibili.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad un'attenta analisi del presente ATTO DI INDIRIZZO in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle Pubbliche Amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dell'impegno con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia i docenti per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della scuola.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Miceli

**Il documento è firmato digitalmente ai sensi del
D.L.gs. 82/2005 s.m.s. e norme collegate e sostituisce
il documento cartaceo e la firma autografa.**